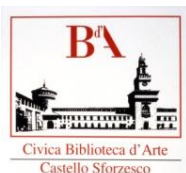




Milano



CASTELLO SFORZESCO

COMUNICATO STAMPA

IL REALISMO MAGICO DI POMPEO BORRA

Elena Pontiggia e Nicoletta Colombo

parlano dell'artista in occasione della pubblicazione del volume

Pompeo Borra. Catalogo ragionato. Oli e tempere 1914-1959

a cura di N. Colombo, E. Pontiggia

(ed. Fondazione VAF-Stiftung - Umberto Allemandi, Francoforte-Torino 2016)

mercoledì 15 febbraio 2017 ore 18.00

Castello Sforzesco

Sala studio della Civica Biblioteca d'Arte

Pompeo Borra (Milano 1898-1973), esponente della più giovane generazione del Novecento Italiano, dopo un iniziale primitivismo adotta un linguaggio prossimo alla metafisica e a "Valori Plastici" elaborato in ottica picassiana, per aderire attorno al 1925 al Novecento Italiano.

In opere come *Composizione (Le amiche)* 1924 o *La figlia del pescatore* 1924 la sua poetica si avvicina al realismo magico e alla Nuova Oggettività tedesca.

Tra gli anni venti e i trenta l'artista dipinge donne statuarie, trasognate, immobili su sfondi di ascendenza dechirichiana, come in *Riposo* (1933), vincitore nel 1934 del prestigioso Premio Principe Umberto.

Nella seconda metà degli anni trenta si avvicina alla Galleria del Milione, realizzando una serie di prove astratte. A Parigi frequenta Léonce Rosenberg, direttore de "L'Effort moderne" e espone alla Galerie Rive Gauche.

Nel 1945 assume la direzione artistica della Galleria Bergamini, realizza opere astratte, cavalieri e battaglie neometafisiche, cantatrici e musicanti.

Insegna al Liceo Artistico e all'Accademia di Brera, di cui è nominato direttore nel 1970.

Il riordino dell'Archivio Borra ha condotto alla realizzazione di un catalogo ragionato della sua opera, che qui è presentato in anteprima. Repertorio complessivo dell'attività pittorica svolta negli anni 1914-1959, ordinato cronologicamente e frutto di revisioni svolte sui documenti, il catalogo raccoglie una analitica schedatura di oltre settecento dipinti, corredati da sezioni riservate agli affreschi e a un buon numero di testimonianze documentarie inedite.

Elena Pontiggia, storico dell'arte, è docente all'Accademia di Brera. Si occupa in particolare dell'arte internazionale fra le due guerre. Tra i suoi ultimi volumi: *Modernità e classicità. Il Ritorno all'ordine in Europa* (Bruno Mondadori 2008, Premio Carducci 2009); la biografia *Mario Sironi. La grandezza dell'arte, le tragedie della storia* (Johan & Levi, 2015); *Christian Schad* (Abscondita, in corso di stampa). Collabora a "La Stampa" e a varie riviste d'arte.

Nicoletta Colombo è attiva nella critica d'arte del secondo Ottocento e del Novecento italiano dai secondi anni settanta ed è titolare a Milano dell'omonimo studio di consulenza per l'arte del XIX e XX secolo.

Per l'arte del secolo XIX è autrice di numerosi articoli e saggi su autori lombardi, piemontesi, veneti e toscani dell'Ottocento.

Partecipa a comitati scientifici e curatele di esposizioni pubbliche, fra cui negli ultimi anni: *Il Divisionismo. La luce del moderno* (Rovigo, Musei San Domenico, 2012); *Divisionismo tra Torino e Milano. Da Segantini a Balla* (Torino, Fondazione Accorsi-Ometto, 2015); *Da Hayez a Boldini. Anime e volti della pittura italiana dell'Ottocento* (Brescia, Palazzo Martinengo, 2017).

Nel 2012 cura la riorganizzazione scientifica della collezione dell'Ottocento della Fondazione Carichiati SpA e organizza con Elena Pontiggia, al Palazzo de' Mayo di Chieti, la rassegna del patrimonio artistico della Collezione Carichiati.